

## PROGETTO “INCLUSIONE”

### Finalità e obiettivi:

- sviluppare la consapevolezza della diversità come “valore” da vivere e da condividere
- facilitare la effettiva inclusione scolastica degli alunni affetti da Sindrome di Dravet, riconoscendo la scuola come luogo deputato a favorire non solo lo sviluppo delle abilità relazionali, sociali ma anche di una coscienza civile dei futuri cittadini del domani
- diffondere una cultura positiva del rispetto della diversità promuovendo un’ottica di pensiero che parta dalla prospettiva di annullare ogni distinzione ed includere le caratteristiche di ognuno in un disegno collettivo, dimostrando che le differenze, ritenute erroneamente un limite e un difetto, possono essere e vanno concepite come un arricchimento
- promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità
- promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l’interazione con l’altro
- migliorare il livello di autonomia degli alunni
- migliorare la motivazione all’apprendimento
- potenziare e consolidare le abilità di comunicazione.

**Spazi:** aula, laboratorio di Arte

**Tempi:** marzo- maggio

**Fasi:**

1. Input alle attività: Una lettera dallo spazio. Lettura della seguente lettera da parte dell’insegnante ai bambini della classe  
*Cari bambini della classe prima A, ciao!!*  
*Sono Mara, una bambina che vive su un pianeta molto diverso dalla Terra, chiamato Pianeta Dravet. Vi scrivo questa lettera perché vorrei conoscervi. Mi hanno detto che siete dei bambini davvero simpatici, buoni e generosi... così mi sono incuriosita e desidero conoscervi anche io. Purtroppo non potremo incontrarci di persona ma sarà divertente scambiarci qualche lettera. Ormai siete ad aprile e sono sicura che siete già bravissimi a leggere e scrivere. Per presentarmi e raccontarvi un po’ la mia storia e come si vive qui su Dravet, vi ho inviato un cartone animato da guardare tutti insieme. Prima di farlo però vi invito a compilare dei passaporti in cui ciascuno di voi si presenterà e racconterà chi è e cosa ama. Dei “passaporti”... perché quello che faremo sarà un viaggio alla scoperta di un dono prezioso: l’unicità. Ciò che ci distingue e rende unici e diversi gli uni dagli altri è la vera ricchezza. Questi passaporti serviranno poi a me per conoscervi e a voi per fare un gioco davvero divertente chiamato “Indovina chi?”. Sul mio pianeta è molto famoso, voi lo conoscete? Iniziate dunque con i passaporti, poi guardate il cartone e mandatemi una risposta con l’aiuto delle vostre maestre. Non vedo l’ora di riceverla!*

*Un abbraccio universale!!  
Mara*

2. "Un passaporto per il viaggio alla scoperta delle nostre unicità:

L'insegnante apre la discussione sulla lettera appena ricevuta e chiede ai bambini di esprimere opinioni ed emozioni riguardanti quanto appena ascoltato. Successivamente guida la discussione per aiutare gli alunni a comprendere la consegna insita nel testo.

I bambini compilano il "passaporto" e li illustrano ai compagni di classe.



3. Visione del cartone "Il pianeta Dravet" (realizzato dall'ass. Onlus Gruppo Famiglie Dravet)

4. Brainstorming e discussione: rielaborazione grafica di ciò che ha maggiormente colpito gli alunni rispetto alla storia vista.



5. Laboratori di attività esperienziali per scoprire le diversità: attività esperienziali per comprendere le diverse percezioni del mondo che possono avere le persone diverse da noi e le persone con difficoltà, gli alunni vengono divisi in tre gruppi (tre aree esperienziali: attività fino-motoria, attività visiva, attività sensoriali/tattili):

- area delle attività fino-motorie: un paio di guanti di lattice per ciascun componente, perline di grandi dimensioni, filo; verrà chiesto di infilare alcune perline nell'apposito filo per realizzare un bracciale.



- area visiva: un paio d'occhiali di carta (quelli per la visione in 3d) da grattare con un pezzetto di carta vetrata sopra le "lenti", insieme con qualche libro da leggere.



- area sensoriale: verrà chiesto agli alunni di mettersi in fila per camminare sulla linea con un piede davanti all'altro (simulando "un equilibrio"). Nell'esecuzione dell'esercizio terranno davanti agli occhi un binocolo in senso inverso (invece che ingrandire rimpicciolire).



6. Circle time: Riflessione di gruppo.